

Erasmus+ Short-Term Mobility of pupils: sei studenti e studentesse del Liceo Linguistico Esabac e la loro insegnante accompagnatrice da Civitanova Marche a Saint-Brieuc dal 5 ottobre al 16 ottobre 2025 per un'immersione linguistica nel Lycée Ernest Renan.

Dal 5 ottobre al 16 ottobre 2025, quattro studentesse della classi 4G Esabac e due studenti della classe 4K Esabac, insieme alla loro docente di conversazione francese, hanno avuto l'opportunità di effettuare una mobilità individuale Erasmus + in Francia presso il Lycée Ernest Renan di Saint-Brieuc nel dipartimento delle Côtes d'armor (Bretagna).

Dal lunedì 6 alla prima ora del giovedì 16, dopo una gradevole accoglienza tra *croissants*, *pains au chocolat* ed altre prelibatezze offertici dalla Dirigente Scolastica Madame Véronique Lukic, è stato possibile non solo assistere ma anche partecipare attivamente a lezioni di HLP ossia Humanités, littérature, philosophie, una materia che permette di fare collegamenti anche con temi di attualità e che è piaciuta molto ai nostri studenti; lezioni di HGGSP ossia Histoire-Géo, géopolitique et Sciences politiques, materia che anche essa ha riscosso successo presso i nostri ragazzi; lezioni di Arts Plastiques, lingua straniera italiana, lingua straniera inglese, matematica e tante altre poiché oltre alle lezioni sopracitate rivolte a tutto il nostro gruppo che veniva accolto in classi non coinvolte in questo scambio Erasmus, talvolta ogni alunno doveva seguire il suo corrispondente nella propria classe. Tutto ciò ha quindi permesso loro di paragonare i due sistemi educativi francese ed italiano con le loro rispettive metodologie e pratiche didattiche.

Quest'esperienza si è rivelata estremamente ricca anche dal punto di vista culturale, linguistico, pedagogico nonché umano poiché oltre ai colleghi e studenti incontrati a scuola, i nostri ragazzi erano ospiti di famiglie francesi. Profondi legami di amicizia sono così nati tra gli studenti e le studentesse italiane e i loro corrispettivi francesi Alexis, Jacinthe, Lucie, Toscane, Fleur, Léonie e Elowann. Lo stesso è avvenuto tra me ed i docenti francesi referenti del progetto o partecipi come accompagnatori o ospitanti nelle loro classi, il professore di matematica Frédéric Colleu, referente del progetto, la professoressa di HLP Sandrine Damany, le colleghes d'inglese Gaëlle Luco e Madame Touchefeu, quella d'italiano Bartuccio Caterina, quella di fisica Martine Dagorne, di Scienze motorie Sandrine Chantelauze, di HGGSP Messieurs Le Rat e Le Moullec. Sono stati davvero tantissimi ad accoglierci e chiedo scusa a coloro che dimentico di citare qui.

Nel nostro programma, i docenti coinvolti in questo progetto hanno inserito la visita della città, l'accoglienza in comune, un giro in bicicletta elettrica per andare a visitare una cappellina, restaurata da poco e vero gioiello dell'Art Déco, una gita d'istruzione nella capitale bretone per visitare il FRAC, Museo d'Arte Contemporanea, e il TNB, Teatro Nazionale di Bretagna. Hanno anche visitato la bellissima città corsara di Saint-Malo scoprendo i suoi luoghi storici attraverso una caccia al tesoro. Tornando, si sono fermati al barrage de la Rance (diga sul fiume Rance) per visitare la prima usine marémotrice al mondo che ne conta meno di dieci ed è una tra le più potenti. Interessantissimo è stato vedere come questa centrale usa la forza delle maree per trasformarla in elettricità. Il programma del soggiorno si è concluso con una conferenza molto coinvolgente di Séphora Pondi, attrice alla Comédie-Française, regista nonché scrittrice, invitata al liceo per presentare il suo romanzo Avale.

Ovviamente anche la visita del liceo stesso con le sue numerose strutture quali le aule, la palestra, la mensa, il CDI o l'anfiteatro è stato per noi un arricchimento. Il CDI o Centre de documentation et d'information è gestito da due professeure documentaliste che accolgono e guidano studenti e insegnanti nelle loro ricerche. Essendo l'orario degli alunni distribuito su tutta la giornata come quello dei docenti si tratta di un luogo molto frequentato durante le ore buche per studiare, fare ricerche, leggere libri, riviste o quotidiani.

Tengo a precisare che essendo stata allieva di questo liceo nei lontanissimi anni '80, quest'esperienza sì è rivelata per me anche tanto commovente.

Un caloroso ringraziamento agli studenti miei che si sono impegnati tantissimo e senza i quali niente di tutto ciò sarebbe stato possibile, agli studenti della mobilità di gruppo che hanno effettuato un soggiorno più breve e si sono impegnati anche loro moltissimo, alla collega di scienze Nadia Campanari per il suo aiuto e la sua presenza.

Voglio concludere con un grande GRAZIE a tutti i colleghi francesi e italiani che, di qua e di là dalle Alpi, hanno lavorato tanto per rendere questo progetto possibile.

Prof.ssa Edith Orhan